



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS
Segreteria generale DDPS

12 gennaio 2022

Piano settoriale militare (PSM), parte programmatica 2017

Adeguamenti del capitolo 3.5.3, Efficienza energetica e prevenzione dell'inquinamento atmosferico

Impressum

Editore

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport – DDPS,
Segreteria generale DDPS

Redazione

Territorio e ambiente DDPS

Distribuzione

In forma elettronica: www.pianosettorialemilitare.ch

1. Adeguamenti

Capitolo 3.5.3, *Energia*

- In occasione della pianificazione, della costruzione, dell'esercizio, del cambiamento di destinazione e della messa fuori servizio dell'infrastruttura militare si tiene conto dell'efficienza energetica e della prevenzione dell'inquinamento atmosferico. Con l'attuazione del Piano d'azione Energia e clima, il DDPS contribuisce attivamente alla riduzione del consumo energetico e delle emissioni di CO₂ nonché all'ampliamento degli impianti di produzione e di accumulazione per le energie rinnovabili per il consumo proprio.
- Entro il 2030 le emissioni di CO₂ dell'intero DDPS¹ verranno ridotte di almeno il 40 per cento (anno di riferimento: 2001).
- Il DDPS mira a emissioni nette di CO₂ pari a zero entro il 2050.

Energia

Elementi centrali della politica climatica ed energetica sono la Strategia energetica 2050 e la politica climatica sulla base della legge sul CO₂². La Strategia energetica 2050 prevede di ridurre il consumo di energia, aumentare l'efficienza energetica e promuovere le energie rinnovabili. La Confederazione e le aziende parastatali assumono un ruolo esemplare nell'attuazione della Strategia energetica 2050.

Al riguardo il DDPS partecipa quale attore, oltre alle aziende parastatali e all'Amministrazione federale civile, all'iniziativa della Confederazione «Esemplare Energia e Clima» (ex «Energia esemplare – Un'iniziativa della Confederazione»), una delle complessive dodici misure concrete nell'ambito della Strategia energetica 2050.

Per l'adempimento dei propri compiti, il DDPS consuma 4000 terajoule (TJ) scarsi di energia all'anno³. Attualmente le corrispondenti spese ammontano a circa 140 milioni di franchi annui. Nel 2019 quasi il 26 per cento del fabbisogno complessivo di energia, ossia 1026 TJ, ha già potuto essere coperto con energie rinnovabili⁴. Il settore mobilità (comprese le Forze aeree con 2435 TJ in totale nel 2019) è responsabile della maggior parte del consumo totale di energia. Nel 2019 gli immobili del DDPS hanno consumato poco più di 1500 TJ.

¹ Questo obiettivo concerne anche gli immobili nella sfera di competenza dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL). Secondo l'ordinanza sulla gestione immobiliare e la logistica della Confederazione (OILC) gli immobili per l'amministrazione del DDPS nella regione di Berna e quelli dell'Ufficio federale dello sport (UFSP) rientrano nella sfera di competenza dell'UFCL.

² Legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (Legge sul CO₂; RS 641.71)

³ Il consumo è in calo. Mentre nel 2001 erano necessari ancora 4800 TJ, nel 2019 si sono consumati soltanto 3954 TJ.

⁴ La quota è aumentata continuamente rispetto ai 197 TJ dell'anno 2010.

Prevenzione dell'inquinamento atmosferico / protezione del clima

Nella costruzione e nell'esercizio della sua infrastruttura come pure nel quadro delle proprie esigenze in materia di mobilità, il DDPS rispetta l'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA)⁵, la Strategia di lotta contro l'inquinamento atmosferico del Consiglio federale e, per quanto possibile, i piani dei provvedimenti dei Cantoni. Secondo il principio definito nella LPAmb l'inquinamento atmosferico deve essere limitato da misure applicate alla fonte. In applicazione del principio di prevenzione, le emissioni devono essere limitate nella misura massima consentita dal progresso tecnico, dalle condizioni d'esercizio e dalle possibilità economiche.

Attualmente il DDPS gestisce ancora circa 425 impianti di riscaldamento a combustibili fossili il cui numero dovrà essere ulteriormente ridotto nell'ambito della concretizzazione del Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito, mediante una sostituzione coerente con impianti che sfruttano vettori di energia rinnovabile. La conformità legale degli impianti di riscaldamento del DDPS viene verificata sistematicamente. La maggior parte degli impianti di riscaldamento rispetta i valori limite prescritti dall'OIA. Per gli impianti che non soddisfano i valori limite, la Segreteria generale del DDPS, competente in materia, impone un termine per il risanamento.

Nel 2019 il DDPS ha prodotto complessivamente emissioni di CO₂ per un totale di circa 206 300 t. La maggior parte è imputabile alle Forze aeree (93 600 t), seguite dalla circolazione stradale militare (60 200 t), dal parco immobiliare militare (39 300 t) e dal traffico dei militari (13 200 t). Nel settore degli immobili, è già stato possibile ridurre le emissioni di CO₂ del 38 per cento circa rispetto al 2001 (circa 63 000 t). Entro il 2030 le emissioni di CO₂ del DDPS dovranno essere ridotte complessivamente del 40 per cento rispetto al 2001. Il DDPS mira a emissioni nette di CO₂ pari a zero entro il 2050.

Energia nel DDPS

Quale grande consumatore di energia, il DDPS dispone dal 2004 di un proprio concetto energetico che ha ulteriormente sviluppato. Al riguardo le misure esistenti sono state verificate e laddove necessario sostituite con nuove misure⁶.

Il Concetto energetico DDPS 2020 è stato approvato nel mese di giugno del 2013 dalla Direzione del DDPS. Esso prevede misure per i seguenti settori: immobili, mobilità e organizzazione. Con una riduzione complessiva del 38 per cento, l'obiettivo definito in questo concetto, ossia ridurre del 30 per cento entro il 2020 (anno di riferimento: 2001) le emissioni di CO₂ nel settore degli immobili militari, è stato superato. Nel 2019 gli immobili militari hanno generato circa 39 300 t di CO₂. Nel settore della mobilità terrestre il DDPS ha potuto ridurre le emissioni di CO₂ del 16 per cento rispetto al 2001. Le emissioni di CO₂ registrate nel 2019 erano ancora di circa 60 200 t. Il principale produttore di CO₂ del DDPS rimangono le Forze aeree, che nel 2019 hanno potuto ridurre le loro emissioni a quasi 93 600 t di CO₂. Ciò corrisponde a una riduzione del 26 per cento rispetto al 2001.

⁵ OIA; RS 814.318.142.1

⁶ L'anno di riferimento per gli obiettivi di riduzione del DDPS è, in base al primo Concetto energetico, l'anno 2001. Gli obiettivi della Strategia energetica 2050 si riferiscono invece agli anni 2000 e 1990 (obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ secondo la legge sul CO₂)

Piano settoriale militare (PSM), parte programmatica 2017, adeguamenti nel quadro della seconda serie di schede di coordinamento

Per il periodo dopo il 2020 e quale seguito del suo Concetto energetico, d'intesa con i tutti i settori dipartimentali il DDPS ha elaborato un Piano d'azione Energia e clima al fine di perseguire ulteriormente gli obiettivi di politica energetica fino al 2030. Nella sua decisione del 3 luglio 2019 concernente il «pacchetto clima per l'Amministrazione federale», il Consiglio federale ha incaricato tutta l'Amministrazione federale di ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO₂ nonché di compensare le emissioni rimanenti.

In aggiunta agli obiettivi di riduzione del CO₂, nel quadro del Piano d'azione Energia e clima DDPS occorrerà promuovere la produzione e l'accumulazione di energie rinnovabili, in modo da realizzare la visione di un approvvigionamento energetico autarchico del DDPS. In tal modo, e con il sostegno e l'attuazione di progetti pilota, il DDPS intende assumere un ruolo attivo e di spicco nell'impostazione futura del settore energetico.